

VIABILITA'

Giornata dedicata alle grandi infrastrutture: autostrada Asti-Cuneo; varianti di Boves-Fontanelle e di Beinette-Pianfei.

Giovedì 24 gennaio in Provincia si è fatto il punto della situazione delle opere

Cuneo – Giovedì 24 gennaio è stata giornata interamente dedicata alle grandi infrastrutture della Granda. Tre le tematiche affrontate: l'autostrada Asti-Cuneo e in particolare l'avvio della procedura degli espropri sui lotti cuneesi, il progetto di variante di Boves Fontanelle e quello per le varianti agli abitati di Beinette e Pianfei, i cui lavori sono già stati consegnati alcuni mesi fa. Agli incontri, con sindaci, tecnici e progettisti, hanno partecipato il presidente della Provincia, Raffaele Costa e l'assessore provinciale ai Lavori pubblici Giovanni Negro, oltre ai rappresentanti di Ares (per Beinette-Pianfei) e Anas (per autostrada e Boves Fontanelle).

Autostrada Asti-Cuneo. “Accelerare la procedura di espropri sui lotti cuneesi, nel tratto da Castello Stura al capoluogo di provincia”. E' quanto chiesto dal presidente Raffaele Costa al direttore tecnico della società Asti-Cuneo, Maurizio Martinato che ha fatto il punto sulla situazione degli espropri.

Variante Boves-Fontanelle. Il Capo Compartimento dell'Anas Piemonte, Vincenzo Perra e il Capo Compartimento di Torino, Domenico Petruzzelli hanno incontrato una folta delegazione di bovesani, guidata dal sindaco Riccardo Pellegrino e composta anche dai rappresentanti del Comitato spontaneo di cittadini, per verificare possibili alternative di tracciato al progetto di variante all'abitato di Fontanelle, frazione di Boves. I problemi sono legati sia alla vicinanza del torrente Gesso e annessa area ambientale-fluviale, sia alla difficoltà di individuare un corridoio di spazio sufficiente per l'infrastruttura che, tenendo conto delle esigenze della popolazione, limiti l'impatto ambientale e contenga i costi. “Ho proposto che nel giro di poche settimane il Comune si faccia da catalizzatore delle varie proposte pervenute – ha commentato Costa – raccogliendole in una memoria da trasmettere all'Anas e alla Regione, oltrechè

Cuneo, lì 24 gennaio 2008

alla Provincia, per una valutazione globale”. L'opera rappresenta la naturale continuazione dell'attraversamento di Cuneo e potrà diventare infrastruttura internazionale strategica quando saranno completati i tracciati dell'autostrada Asti-Cuneo e il collegamento con la Francia.

Varianti di Beinette e Pianfei.

“Abbiamo chiesto un'accelerazione dell'opera - ha detto Costa - che le popolazioni aspettano da lungo tempo. Si tratta di interventi che andranno a migliorare non solo la viabilità locale, ma soprattutto la sicurezza stradale”. Per la realizzazione dell'opera è prevista una spesa di 24.804.711 euro. I lavori sono stati affidati all'impresa Preve, dall'Agenzia Regionale delle Strade del Piemonte (Ares), con appalto integrato. Il piano di intervento per la variante di Beinette prevede la realizzazione di una nuova strada, lunga circa 4 chilometri, che supererà a nord l'abitato e due ponti. Il progetto comprende la realizzazione di due sottopassi alla linea ferroviaria Cuneo-Mondovì e alcune rotonde anche all'uscita e entrata della provinciale 564. La variante di Pianfei è stata studiata per evitare la discesa e la curva sul torrente Pesio. La nuova strada sarà lunga circa 2 chilometri, di cui 300 metri di ponte. Anche in questo caso sono previste rotonde, all'ingresso e all'uscita dalla variante, di 60 metri di diametro. Nei lavori di risistemazione della Cuneo-Mondovì rientra anche la costruzione di una rotonda (45 metri di diametro) all'intersezione con la Chiusa Pesio-Margarita. Al termine, è intervenuto il Comitato spontaneo di cittadini tutela per Beinette che ha chiesto, in particolare, una protezione acustica per i condomini in zona San Bernardo, contestando l'impatto visivo delle svincolo di Madonna della Pieve e alcune scelte progettuali per il sottopasso ferroviario della zona artigianale. (5-53xy08)